

Vedere intorno a Bari

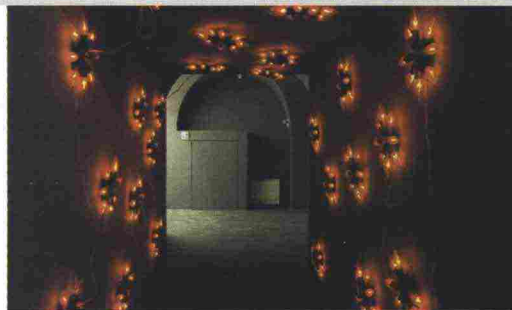
Christiane Löhr e Pino Pascali:
la stessa disinvolta curiosità

Restyling, premio e progetti del museo di Polignano

È **Christiane Löhr** la vincitrice del **Premio Pascali 2016**. Impercettibile, semplice e sofisticata, immediata, concettuale e vitale: la sua scultura nasce da un'osservazione ravvicinata della natura da cui mutua materiali e forme, pieni e vuoti. Attiva tra la Germania e Prato, fresca di una mostra alla Kunsthaus Baselland di Basilea, torna in Italia dopo la personale realizzata nel 2010 nella Fondazione Panza di Biumo di Varese, su invito della **Fondazione Pino Pascali**, che le dedicherà una personale dal 24 settembre. La commissione giudicatrice composta da Rosalba Branà, Antonio Frugis (per la Fondazione) e dalla curatrice Dobrila Denegri, prosegue la mission del Premio presentando un'artista internazionale che con Pascali ha in comune l'attenzione nei confronti della natura intesa come macromondo da esplorare con disinvolta curiosità intellettuale.

POLIGNANO A MARE.
Fondazione Pino Pascali,
via Parco del Lauro 119,
mar-dom 11-13/17-21,
tel. 080/4249534,
www.museopinopascali.it,
«Christiane Löhr»
dal 24 settembre

Nato nel 1969 su iniziativa dei genitori dell'artista all'indomani della tragica morte a soli 33 anni, il Premio si è svolto fino al 1978 nella Pinacoteca provinciale di Bari. **Maurizio Mochetti, Vettor Pisani, Vincenzo Agnetti, Luca Patella e Jannis Kounellis** sono i vincitori delle primissime edizioni. Nel 1997 con la nascita del museo Pascali la direttrice **Rosalba Branà** ha istituito nuovamente il Premio assegnandolo ad **Achille Bonito Oliva**, compagno di strada dell'artista di Polignano a Mare. Negli anni sono transitati tanti artisti internazionali invitati a esporre una selezione di opere una delle quali è stata acquisita dal museo a ogni edizione, implementando una collezione permanente tra i cui nomi spiccano **Jan Fabre, Studio Azzurro, Lida Abdul, Giovanni Albanese, Adrian Paci, fratelli Chapman, Bertozzi & Casoni, Nathalie Djurberg & Hans Berg, Mat Collishaw, Fabrizio Plessi** e **AES + F**. La sede è stata oggetto di un recente restyling architettonico che ha consentito alla fondazione (ente partecipato dal Comune di Polignano e dalla Regione Puglia) di ripensare spazi espositivi, bookshop e caffetteria. I grandi ambienti espositivi del piano fronte mare sono dedicati a mostre temporanee e alla **sezione Pascali**, le «Pozzan-



Una sala della Fondazione Pascali

ghere», insieme a una selezione di **carte, video, cimeli e documenti**, che sintetizzano il suo percorso nell'arte. Nel piano inferiore sono allestite le opere acquisite nelle varie edizioni del Premio e una project room con mostre di **giovani artisti di area barese**. Negli ultimi anni il museo ha intensificato la partnership con altre realtà promuovendo, anche fuori dai propri spazi, **residenze e progetti espositivi corali**, intensificando i rapporti con l'area adriatica del Mediterraneo. All'istituzione di Polignano a Mare si deve infine l'indagine del rapporto tra **Pascali e il cinema** nel teatrino di **Palazzo Grassi** di Venezia il **29 novembre**, una collaborazione tra Palazzo Grassi e la Fondazione Pascali. **Martin Bethenod**, direttore di Palazzo Grassi-Punta della Dogana, **Rosalba Branà**, direttrice del museo pugliese, la studiosa **Valérie da Costa**, che ha recentemente pubblicato la prima monografia in lingua francese sull'artista, e il regista **Marco Giusti** sono i relatori di questa tavola rotonda moderata da **Santa Nastro**, critica d'arte ed esperta di comunicazione. □ **Lo.M.**

